

di Jacopo Custodi su [EaST Journal](#)

Il **3 e 4 ottobre** si terrà a San Pietroburgo il **Forum Nazionale Russo**, un evento in cui parteciperanno 1500 persone con l'[obiettivo](#) di "istituire un **coordinamento delle forze nazionaliste in Europa**, con la creazione di una piattaforma permanente per discutere e trovare soluzioni adeguate per l'interazione delle **forze conservatrici e nazionaliste**".

L'evento è organizzato dall'*Intelligent Design Bureau* di **Andrey Petrov**, leader della sezione locale del **partito Ro dina**, movimento russo della destra nazionalista vicina a Putin. Il sostegno al presidente russo è confermato anche nel [sito](#) dell'evento, che si apre con una citazione di Putin in cui mette in guardia i paesi europei dalla progressiva perdita delle loro tradizioni e dei loro valori, "**nazionali, culturali, religiosi e sessuali**".

L'incontro è coperto da una alone di segretezza e la lista completa dei partecipanti è stata volutamente tenuta segreta, ma indiscrezioni [ufficiali](#) danno per confermata la presenza di esponenti di **Jobbik**, il movimento neofascista ungherese, dei neonazisti greci di **Alba Dorata**, del **Fronte**

Nazionale

di Marine Le Pen, del

Partito della Libertà Austriaco

e di

Forza Nuova

È possibile che anche la **Lega Nord** sia stata invitata: **Matteo Salvini**, parlando del suo viaggio in Corea del Nord in una

[intervista alla Stampa](#)

, ha detto che ad ottobre andrà in Russia, senza però specificare per quale motivo.

E' un dato di fatto che le destre europee siano sempre più vicine al governo russo: solo pochi giorni fa il leader di Forza Nuova

Roberto Fiore

ha partecipato in Crimea ad un incontro organizzato dal Cremlino, dal titolo “

[Russia, Ucraina, Nuova Russia: problemi e sfide globali](#)

”, in cui Fiore era l'unico invitato italiano. La presa di posizione di Forza Nuova in favore della Russia nel conflitto russo-ucraino è ulteriormente confermata da un

[appello](#)

del partito inviato direttamente a Putin, con Roberto Fiore come primo firmatario.

Sul fronte russo dovrebbero essere presenti all'incontro, tra gli altri, **Alexandr Dugin**, esponente dell'ideologia euroasiatica e “

[anima](#)

[nera](#)

” delle Repubbliche Popolari dell'est ucraino;

Eduard Limonov

fondatore del Partito Nazional-Bolscevico, il cui stemma era la bandiera nazista con la falce e il martello neri al posto della svastica; e

Alexander Prokhanov

, uno scrittore reazionario russo il cui pensiero politico unisce stalinismo e ultranazionalismo.

Sembra sicura la presenza come oratore anche di

Gennady Zyuganov

, leader del Partito Comunista della Federazione Russa, che, se confermata, è un'

[ulteriore](#)

[dimostrazione](#)

dell'ambigua linea politica del partito comunista.

Per la maggior parte dei partiti di destra radicale europei, Mosca [appare ormai sempre di più](#) come “la

capofila di un movimento paneuropeo che in nome dell’

antiamericanismo

e del

rifiuto

della società liberale

rispolvera i vessilli della nazione, dell’identità, della sovranità e della tradizione”. Al punto che il partito russo Rodina ha parlato di una “

[Quarta](#)

[Internazionale –](#)

[Nazional-Patriottica](#)

” che potrebbe vedere la luce alla conclusione del Forum (ignorando probabilmente che l’Internazionale non si è fermata alla Terza, ma esiste anche la Quarta, che era stata fondata da Lev Trotsky).

[@JacopoCustodi](#)